

ATTO COSTITUTIVO

DEL COMITATO "CIVICA ALLEANZA PER UN GRANDE CASTELVECCHIO" IN BREVE "GRANDE CASTELVECCHIO"

Il giorno 11 marzo 2019 alle ore 18:00, in Verona, Via Leoncino n. 16, si sono riuniti i firmatari indicati in calce quali "fondatori del comitato" i quali

premettono

quanto segue:

- il Castelvecchio di Verona ospita dal 1926 il "*Civico Museo di Castelvecchio*" (di qui in avanti "Museo"), uno dei principali musei del Veneto per allestimento, collezioni e numero dei visitatori in costante aumento, essendo passati da 98.493 nel 2012 a 183.179 nel 2017 con un incremento dell' 86%, superiore a quello del totale dei musei civici veronesi nello stesso periodo (44%);

- il Museo (magistralmente restaurato e allestito negli anni cinquanta/sessanta del Novecento su progetto di Carlo Scarpa) non fornisce più una risposta adeguata a molti dei servizi museali che un museo moderno è tenuto ad erogare; perché manca lo spazio per funzioni essenziali (quali: biblioteca, locali per attività didattica, ospitalità e didattica per le categorie diversamente abili), e per la impossibilità di rendere fruibili importanti sezioni delle collezioni museali;

- attualmente le superfici di Castelvecchio utilizzate dal Museo sono le seguenti:

a) al piano terra 986 mq, comprendenti l'ingresso, gli uffici, la biblioteca, la galleria delle sculture, i servizi igienici;

b) al primo piano (Reggia 1° piano e galleria dei dipinti) 1.506 mq, comprendenti spazi espositivi, sala mostre temporanee/conferenze, archivi;

c) ai livelli superiori (Reggia 2° piano) 783 mq, comprendenti spazi espositivi e archivi;

- l'unica possibilità di espansione per il Museo è costituita dall'acquisizione degli spazi oggi in uso al Circolo Unificato dell'Esercito che attualmente occupa le seguenti superfici:

piano terra 1.260 mq

primo piano 410 mq

piano inferiore (cortile) 189 mq

cortili ed aree scoperte 1.620 mq



- a cura dell'Associazione Amici dei Musei Civici d'Arte di Verona è stato pubblicato recentemente lo studio "Fantasie per Castelvecchio" che contiene una proposta per la crescita organica del Museo in tutti gli spazi del Castello con, la realizzazione, ad esempio, dei seguenti spazi:

- servizi per l'accoglienza (WC, guardaroba, shop...) in corrispondenza degli attuali uffici;
- caffè e ristorante al piano terra, con terrazza sull'Adige, con un accesso indipendente dalle Rigaste San Zeno;
- sala polifunzionale per mostre e conferenze (per circa 150 persone);
- uffici della direzione Musei d'Arte e Monumenti che oggi occupano mq. 180 e che passerebbero a mq. 440, con spazi per personale scientifico e amministrativo, segreteria, accoglienza, tirocinanti e personale;
- gabinetto numismatico;
- sala espositiva che narri la storia di Castelvecchio dalla sua costruzione ai restauri del Novecento;

- laboratorio di manutenzione per le opere d'arte;
 - deposito di circa 400 mq;
 - aula didattica/laboratorio per le scuole, per gli adulti, per le categorie diversamente abili;
 - nuove batterie di servizi igienici in prossimità del percorso museale (oggi in tutto il Museo sono presenti quattro servizi igienici di cui due per il personale interno a fronte di oltre 180.000 visitatori);
 - spazi esterni verdi a uso pubblico;
- gli interventi sopra descritti consentirebbero, più in generale, al Museo di raggiungere gli standard di qualità dei grandi musei europei, mentre invece l'assenza di interventi non potrebbe non determinare il regresso della struttura museale, con suo progressivo declassamento e danno per la collettività;
- sotto il profilo storico la detenzione di una porzione di Castelvecchio da parte del Circolo Unificato risale ad un contratto d'affitto stipulato il 14 dicembre 1927, relativo ai locali a uso di Circolo Ufficiali;
- con atto stipulato in data 23 febbraio 1928 l'Intendenza di Finanza concedeva in uso perpetuo e a titolo gratuito al Comune di Verona l'intero complesso scaligero, con onere per il Comune di Verona di adibirlo a Museo, con la precisazione che nell'uso perpetuo erano compresi anche i locali del Circolo Ufficiali, con l'intesa che l'occupazione sarebbe dovuta cessare non appena il Comune di Verona avesse messo a disposizione dell'amministrazione militare altri locali adatti allo stesso scopo;
- dopo varie vicende articolatesi negli anni, la porzione di Castelvecchio occupata dal Museo è attualmente di proprietà del Comune di Verona, mentre la porzione di Castelvecchio occupata dal Circolo Unificato è del Demanio di statale;
- la realizzazione di un Grande Castelvecchio avrebbe ricadute positive per la città di Verona e per tutta la collettività, con la realizzazione di un'offerta culturale adeguata ai tempi, con ricadute sulla qualità della vita dei cittadini ed evidenti ricadute per l'economia veronese, grazie all'indotto che da ciò deriverebbe.

* * * *

Richiamate le premesse sopra riportate, i sottoscritti dichiarano di costituire, come costituiscono, un comitato denominato "*Civica Alleanza per un Grande Castelvecchio*" in breve "*Grande Castelvecchio*".

Il Comitato ha sede in Verona via Leoncino n. 16; ed è costituito con la finalità di promuovere ogni iniziativa utile per raggiungere l'obiettivo della crescita organica del Museo in tutti gli spazi del castello di Castelvecchio e della realizzazione del "Grande Castelvecchio", cioè di un Museo adeguato agli standard contemporanei in termini di accessibilità, accoglienza, fruibilità, servizi, rilanciandone il ruolo con un progetto di ampio respiro tecnico e culturale.

Il Comitato ha durata sino al raggiungimento del suo scopo e, cioè, sino a quando sarà stato raggiunto l'obiettivo dell'ampliamento del Museo in tutti gli spazi di Castelvecchio, che attualmente non gli sono attribuiti.

La finalità del Comitato e le regole per il suo funzionamento sono meglio specificate nell'allegato Statuto del Comitato, che costituisce parte integrante di questo atto costitutivo.

Ai sensi dell'articolo sei dello statuto i primi membri del consiglio direttivo sono quelli designati nell'atto costitutivo.

A tal fine i sottoscritti provvedono a nominare i seguenti membri del consiglio direttivo all'unanimità.

SILVANO DINDO - ALBERTO VIGNOLO -
ANNA MARIA BRIONI - SUSANNA BRUGNOLI -
PAOLA MARINI - FRANCESCO MONICELLI -
ALESSIA CANTERI - MARISA VELARDITA -
PIERANTONIO BELLINI - ANGELA NONCACCIOI -
ANNA PASTI - MAURIZIO COSSATO -
ALUISE TRINCALATO - PIETRO GIOVANNI TRINCALATO -
GIULIA ADAMI -

I fondatori del Comitato "Civica Alleanza per un Grande Castelvecchio"

Francesco Inzilli + Amici dei Cinici Musei d'Arte di Verona
Alberto Ghile x MAGY'S ALBERTO GIANCARLA
Marisa Velardite x ITALIA NOSTRA ver. di Verona
Alberto

Susanna Bregola
Maurizio Cassola
Anna Cappelletti x ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VERONA
A. (saxuuegrop)

Qualterio Pralogn

Angela Puccechi

Luna Pasti

Adriano (MASHMIKANO VANDOLI)

Pierantonio Bellini

Anna Cappelletti

Giovanni Fontana

Aureliano Tolleroni

Marisa Velardite

Isabella Pastori di Corossa

Alberto Vignoli

Francesco Fontana

Alberto

Stefano Minerva

Carlo Cappelletti x Gruppo Giovani Amici dei Cinici Musei d'Arte di Verona

Prof. Fontana

Rif. 14405

Alberto x RIVER - PRIMAVERE URBANE

realizzazione avrebbe sotto il profilo culturale, turistico ed economico per la città di Verona.

5.- Finanze

Per la realizzazione degli scopi il Comitato si avvarrà dei contributi volontari di tutti coloro che ne condividono gli obiettivi.

6.- Consiglio direttivo e presidenza

Il consiglio direttivo del Comitato è composto da un numero massimo di **25** membri. I primi membri del consiglio direttivo sono quelli designati nell'atto costitutivo.

Il consiglio direttivo potrà, altresì, cooptare ulteriori membri sino ad un massimo di 15, onde permettere che siano rappresentati nel consiglio direttivo eventuali ulteriori aderenti al Comitato.

Il consiglio direttivo nomina al suo interno il presidente, cui vengono conferiti i poteri di rappresentanza del Comitato nei rapporti con i terzi e il vice presidente.

Il direttivo provvede inoltre ad attribuire quegli incarichi che reputi necessari al migliore svolgimento delle proprie funzioni.

Ciascun membro del direttivo potrà dimettersi dalla carica in qualsiasi momento.

7.- Adesioni al comitato successive alla sua costituzione

Persone fisiche, enti o associazioni possono aderire in qualsiasi momento al Comitato, purché ne condividano le finalità che hanno portato alla sua costituzione, e il suo Statuto.

L'adesione non comporta alcun obbligo contributivo.

Entro il 31 maggio di ogni anno verrà indetta una riunione a cura del Presidente, di tutti gli aderenti al Comitato nel corso della quale verranno espone le iniziative promosse, realizzate e/o programmate dal Comitato.

Verrà, altresì, presentato un rendiconto economico con illustrazione delle eventuali entrate e uscite.

Ciascun aderente al Comitato:

- a) potrà essere espulso con delibera del consiglio direttivo in qualsiasi

momento in caso caso di comportamenti o espressione di opinioni in contrasto con le finalità del Comitato;

b) potrà dimettersi in qualsiasi momento dal Comitato con comunicazione scritta indirizzata al Presidente.

8.- Cessazione del Comitato

Il Comitato durerà fintantoché non sarà stato raggiunto il suo scopo.

Il consiglio direttivo potrà deliberare la anticipata cessazione del Comitato con il voto favorevole di almeno 2/3 dei suoi membri.

Eventuali beni disponibili alla cessazione del Comitato saranno devoluti dal consiglio direttivo ad associazioni che abbiano la finalità di diffondere la cultura a Verona e che saranno individuate dal consiglio direttivo medesimo.

d.p.